

## *l'iniziativa*



Alcuni dei ragazzi della Sanità avviati alla musica dai maestri dell'Altra Napoli per formare l'orchestra

# Rione Sanità, nasce l'orchestra dei ragazzi

Otto maestri dell'Altra Napoli avviano alla musica 28 bambini

GEA FINELLI

DALLA STRADA all'orchestra, cambia musica per ventotto bambini del rione Sanità. Prende il via, infatti, «Sanitansamble», progetto di formazione orchestrale, promosso dall'associazione «L'Altra Napoli onlus» (nata nell'ottobre 2005 da un'idea di Ernesto Albanese) nell'ambito del più ampio progetto di recupero urbanistico e sociale «Rione Sanità, ieri, oggi e domani», che ha già portato all'inaugurazione del Giardino degli aranci. Una formazione orchestrale completa: undici violini, quattro viole, tre violoncelli, due contrabbassi, due flauti traversi, due clarinetti, due oboe e due percussioni. Fin qui nulla di strano, se non fosse per l'eccezionalità dei suoi componenti e per l'enorme valore sociale che acquista questa piccola orchestra in un contesto urbanistico come quello della Sanità, mortificato dal degrado e da anni di guerre di camorra. «La musica si offre come occasione di

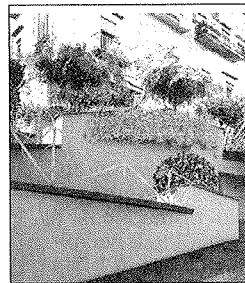
riscatto, alternativa di vita, opportunità di allontanamento dal disagio affettivo giovanile e dalla devianza sociale», spiega Maurizio Baratta, coordinatore del progetto che si ispira all'analoga esperienza dell'Orchestra giovanile «Simon Bolivar» di Caracas, voluta dal maestro José Antonio Abreu che più di trent'anni fa ha dato vita in Venezuela a un sistema musicale che ha salvato oltre duecentoquarantamila ragazzi dalla strada, offrendo loro l'opportunità gratuita di fare della musica un'alternativa di vita.

Bambini e adolescenti, tra gli 8 e i 14 anni, selezionati da un team di otto maestri d'orchestra tra più di 80 ragazzi, saranno impegnati tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 20.30, in lezioni di musica classica nei suggestivi locali della basilica di San Severo.

La «fatica musicale» proseguirà a casa, dove i piccoli orchestrali continueranno ad esercitarsi ciascuno con il proprio strumento scelto dopo una lunga serie di prove ritmiche, metodiche e attitudinali che hanno consentito agli insegnanti di individuare per ognuno le specificità strumentali. I giovanissimi ventotto apprendisti musicisti, avviati alla musica per gioco, verranno dunque guidati

passo passo, con una graduale intensificazione degli impegni che li porterà dopo due anni di formazione alla creazione di veri e propri «gruppi da camera», le cui prestazioni potranno essere richieste durante cerimonie religiose e di intrattenimento musicale. Ed è previsto anche uno scambio tra

docenti e apprendisti delle due orchestre, quella venezuelana di «Simon Bolivar» e la «Sanitansamble». Due realtà distanti, unite dal disagio sociale ma anche dalla convinzione che la musica è la migliore forma di riscatto.



Il Giardino degli aranci